

Etica, Economia e Diritto dei Beni Comuni: Quale Ruolo per le CU?

Prof. Elisabetta Iossa

Economista, Univ. Roma Tor Vergata, CEPR, CMPO

Milano 8 Aprile 2013



Cosa dice la letteratura economica “dominante” sulle Cooperative di Utenti (CU) ?

- ❑ Poco
- ❑ “Se fossero efficienti e competitive, allora ce ne sarebbero tante” ✗
- ❑ Invece:
 - poche,
 - di piccole dimensioni ✗
 - realtà rurali

Le privatizzazione e le CU

- L'aumento tariffario che spesso segue una privatizzazione non sempre è sintomo di inefficienza, o profitti eccessivi
- Senza sussidi “nascosti” nei bilanci pubblici e finanziati dai tasse locali, emergono i costi reali del servizio e quindi prezzi più alti (Megginson Netter JEL 2001)
- I prezzi sono facilmente osservabili, regolarli è “semplice”. Per sopperire ad una regolamentazione inadeguata, serve lavorare per migliorare le istituzioni. Bassa potenzialità CU dato minore incentivo alla minimizzazione dei costi

Il cambiamento di governance ha potenzialità su aspetti legati alla qualità dei servizi pubblici

Profittabilità investimento in qualità ed externalità nei servizi pubblici

- ❑ Aspetti **qualità** servizi pubblici **non** facilmente **verificabile** (regolabile). Ricorsi legali costosi e complessi (CONSIP: 5%)
- ❑ **Ambiente e sostenibilità**: le imprese for profit (FP) hanno incentivi insufficienti a tenere conto domanda servizi di qualità o impatto ambientale, perché operano in condizioni di scarsa concorrenza.



Non possono monetizzare a sufficienza la domanda degli utenti di servizi di qualità

E le CU?
Quali sono le loro potenzialità?

D: Con gli utenti direttamente coinvolti nella gestione e nel monitoraggio, la qualità sarà garantita?

R1: FP: incentivo a ridurre i costi per aumentare il profitto a scapito della qualità

CU minore incentivo poiché minore incentivo a minimizzare costi dato utenti coinvolti e vincolo NDC → qualità più alta
★★★

R2: Qualità infrastruttura inadeguata e non facilmente verificabile (stato rete nei servizi idrici). Difficile verificare investimento effettivo.

CU maggiore incentivo all'investimento

★★★

1. Il Problema della Delega

1. Possibilità di entrare nel CdA e sostituire il management ★★★

- Ma **free riding** crea insufficiente incentivo a monitorare ✗

2. Utenti con **interessi eterogenei**



3. **Rischio cattura** da parte di un gruppo. La democrazia diretta e non regolamentata da garantire un equilibrio tra le varie forze può favorire emergenza di un gruppo dominante ✗

2. Il coordinamento

D1: Perché non osserviamo più cooperative nel mondo?

D2: Chi le fa nascere?

- ☐ *Free riding* forte crea difficoltà di coordinamento
- ☐ Potenzialità CU su aspetti come qualità non profittevoli
 - ➔ Difficoltà accesso finanziamento per creare CU
 - ➔ Il mercato non può favorire il coordinamento cittadini
- ☐ Carenza di competenze specifiche, autorizzazioni, PEF

Fondamentale il ruolo dello Stato/Regioni/Comuni

- ✧ **Promotore**
- ✧ **Facilitatore**
- ✧ **Coordinatore**

- ◆ Per promuovere e facilitare la nascita di CU
- ◆ Per evitare la “cattura” da parte di sottogruppi
- ◆ Per diffondere linee guida, facilitare autorizzazioni
- ◆ Per fornire competenza specifiche

COME?

Eolico e partecipazione della popolazione locale

- In Danimarca circa il 50% delle turbine eoliche appartengono a piccole cooperative e 150 mila famiglie danesi guadagnano dal vento.
- Le società (private o pubbliche) che realizzano nuovi impianti eolici sono tenute per legge a proporre alla popolazione locale l'acquisto di quote dell'impianto fino al 20% del suo valore.
In Italia invece il business dell'eolico è solo per poche grandi aziende continentali e straniere.
- In Danimarca lo Stato decide dove vanno fatti gli impianti eolici e mette le società in concorrenza sulla base del prezzo dell'energia, dei benefici per la popolazione locale e per l'ambiente.

Potenziali vantaggi per i cittadini

- ☐ Facilita il coordinamento
- ☐ Riduce ostilità verso gli impianti eolici (NIMBY)
- ☐ Aiuta economia locale dove c'è esternalità
- ☐ Non richiede che i cittadini abbiano competenze specifiche
- ☐ Non richiede che i cittadini abbiano un capitale sufficiente da investire (una quota 300 euro)

Il Project Financing e le CU: le potenzialità

- ❑ PF/PPP Costruzione e gestione infrastrutture (impianti fotovoltaici, aereogenitori, biomasse)
- ❑ Progetti con dimensione territoriale. Riqualificazione edifici dismessi, aree inutilizzate per progetti sociali e bancabili.
- ❑ Comunità solari (Bologna),
- ❑ Cooperative eoliche (Inghilterra)
- ❑ Patto dei Sindaci (4000 comuni per progetti energia rinnovabile)

Legge finanziaria 2008, art 2 c 461, legge 24/12/2007 n 24

- Obbligo enti locali durante stipula del contratto di servizio di prevedere:
- (i) "**Carta della Qualità dei servizi**" (cosa diversa dalla Carta dei servizi) da redigere d'intesa con associazioni consumatori e imprenditori.
- (iii) **Verifica** periodica adeguatezza servizi erogati da parte dell'ente locale con la partecipazione delle associazioni dei consumatori
- (iv) finanziamento (i) and (ii) con un prelievo a carico gestore

Conclusioni

- ❑ Delle **potenzialità** ci sono
- ❑ **Fondamentale il ruolo dello Stato** come promotore, facilitatore, coordinatore,
- ❑ Servono proposte per **affrontare i nodi concreti**
 - - difficoltà coordinamento
 - - accesso al finanziamento
 - - competenze e free riding.